



Febbraio 2019

AD OCCHI APERTI!

#comesevedesserolinvisibile

Uno sguardo che ...TI GUARISCE!

Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Anche oggi lo sguardo di Gesù va oltre il visibile, vede l'uomo e, riconoscendolo prigioniero della sua malattia da molto tempo, lo libera e salva. Viviamo insieme questa adorazione con la stessa fiducia e lo stesso desiderio. E la salvezza diventi così occasione di un nuovo sguardo sul mondo e sulle persone...oltre l'invisibile.

dal salmo 95

Rit.: *Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine.*

1L - Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza. **Rit.**

2L - In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi. **Rit.**

1L - Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla,
ma il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario. **Rit.**

2L - Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **Rit.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,1-16)

Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto. Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: «È sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina».

Gli chiesero allora: «Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla

in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei cominciarono a perseguitare Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

- Come in tutti i luoghi frequentati di ogni città, si raccolgono i poveri. Li scopriamo lì, al centro, nascosti e ammucchiati come frammenti del margine: "una gran quantità di infermi, ciechi, zoppi e paralitici". Gesù si ferma: ha occhi per vedere, non può passare oltre. Lo blocca questa gente "gettata via" ai bordi della vasca. *Sei capace di fermarti e vedere, hai il coraggio di lasciarti bloccare nel tuo cammino dalle situazioni che incontri e ti sorprendono?*
- Gesù si avvicina all' infermo e gli fa una domanda che sembra stupida: "Vuoi guarire?". Eppure non lo è affatto, a giudicare dalla risposta deformata dai tanti anni ai bordi dell'acqua ferma e morta: "Non ho nessuno che mi immerga nella piscina". Quell'uomo ha perso ogni riferimento, crede veramente che l'unica maniera di guarire sia affidarsi alla credenza popolare. È davvero imprigionato. Gesù prende l'iniziativa, sa che non ha ormai più né dignità né forza di volontà. Ma allora, vuoi davvero guarire? O restare appeso a questa tradizione che ti fa sopravvivere e ti conserva paralitico?

Esercizio di invisibile...

"Ecco che sei guarito, non peccare più". L'uomo guarito sembra simboleggiare coloro che sono "attirati" da Gesù per diventare figli di Dio, ma non sono disposti a ri-nascere, a cambiare, a mettersi in gioco. Sento rivolta a me questa domanda: "Vuoi guarire"? Sei capace di ascoltare questa Parola che dà vita?

Preghiamo insieme

Apri i nostri occhi (S. Teresa di Calcutta)

Apri i nostri occhi, Signore,
perché possiamo vedere Te nei nostri fratelli e sorelle.
Apri le nostre orecchie, Signore,
perché possiamo udire le invocazioni di chi
ha fame, freddo, paura, e di chi è oppresso.
Apri il nostro cuore, Signore,
perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come Tu ci ami.
Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore,
perché diventiamo un cuore solo
ed un'anima sola, nel tuo nome.
Amen.

